



# COMUNE DI COMISO

PROVINCIA DI RAGUSA

--oOo--



Prot. n° 9034654

Comiso, **26 SET 2017**

**26 SET. 2017**

Al Consigliere comunale \_\_\_\_\_  
Al Sig. Sindaco \_\_\_\_\_  
Al Sig. Assessore \_\_\_\_\_  
Al Segretario Generale \_\_\_\_\_  
Al Vice Segretario Generale Dott.ssa Nunziata Cassibba  
Al Presidente della Circoscrizione \_\_\_\_\_  
Al Dirigente dell'Area 3 Ing. Giuseppe Saddemi  
Al Dirigente dell'Area 6 Dott.ssa Giovanna Iacono  
Al Revisore dei Conti \_\_\_\_\_  
All'Ufficio Comunicazione \_\_\_\_\_  
All'Economo Municipale \_\_\_\_\_

## LORO SEDI

maurizio.erbicella@ingpec.eu

Al Dott. Ing. Maurizio Erbicella  
Via Mons. Ventimiglia, 138

95131 CATANIA

Oggetto: convocazione Consiglio Comunale del 02/10/2017.

Comunico alle SS. LL. che il Consiglio è convocato in seduta ordinaria per il giorno **2 ottobre 2017 alle ore 17.00** presso l'aula consiliare del Palazzo Municipale in P.zza Fonte Diana, secondo le modalità previste dal regolamento delle adunanze, come integrate, sostituite o modificate dallo Statuto comunale per la trattazione del seguente O.d.G.:

- Progetto per la rielaborazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Comiso, con annesso Regolamento Edilizio Comunale, ed alla Variante al Piano Particolareggiato, Ambito 4, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 15/04/2014. Adozione delle controdeduzioni al voto del Consiglio Regionale dell'Urbanistica (CRU) n. 55 del 19/07/2017 ed al parere n. 1/U.O. 4.2/S4/DRU con allegato annesso, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della L.R. 71/78.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 30 della L.R. n° 9/86 e successive modifiche, il Consiglio Comunale delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri. La mancanza del numero legale, all'inizio o nel corso dei lavori, comporta la sospensione di un'ora della seduta. Qualora alla ripresa dei lavori dovesse venire meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo con il medesimo ordine del giorno e senza ulteriore preavviso di convocazione. Nella seduta di prosecuzione è sufficiente, per la validità della seduta, l'intervento dei due quinti dei Consiglieri Comunali in carica.

Si ricorda alle SS.LL. la statuizione dell'art. 78 del Dlgs n. 267/00, il cui secondo comma stabilisce: "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."



# COMUNE DI COMISO

PROVINCIA DI RAGUSA

--=oOo=--



Per una migliore definizione della superiore norma si richiamano alla Vostra cortese attenzione i seguenti riferimenti giurisprudenziali :

α) la sentenza del Consiglio di Stato, sezione IV, 26 maggio 2003, n. 2826 anche laddove recita

*“L'obbligo di astensione che incombe sugli amministratori comunali in sede di adozione (e di approvazione) di atti di pianificazione urbanistica sorge per il solo fatto che, considerando lo strumento stesso l'area alla quale l'amministratore è interessato, si determini il conflitto di interessi, a nulla rilevando il fine specifico di realizzare l'interesse privato e/o il concreto pregiudizio dell'amministrazione pubblica: esso trova fondamento nei principi di legalità, imparzialità e trasparenza che deve caratterizzare l'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 97 della Costituzione ed è finalizzato ad assicurare soprattutto nei confronti di tutti gli amministrati la serenità della scelta amministrativa discrezionale.*

*L'obbligo di astensione costituisce regola di carattere generale, che non ammette deroghe ed eccezioni e ricorre quindi ogni qualvolta sussiste una correlazione diretta ed immediata fra la posizione dell'amministratore e l'oggetto della deliberazione, pur quando la votazione non potrebbe avere altro apprezzabile esito e quand'anche la scelta fosse in concreto la più utile e la più opportuna per lo stesso interesse pubblico.*

*Se è vero che l'articolo 19 della legge 3 agosto 1999, n. 265, ha quali destinatari solo gli amministratori comunali, il principio dell'obbligo di astensione, in quanto espressione dei principi di legalità, imparzialità buon andamento dell'azione amministrativa, fissati dall'articolo 97 della Costituzione, è espressione di una regola generale ed inderogabile, di ordine pubblico, applicabile quindi anche al di fuori delle ipotesi espressamente contemplate dalla legge che scatta automaticamente allorquando sussiste un diretto e specifico collegamento tra la deliberazione ed un interesse proprio di colui che vota o dei suoi congiunti.”*

β) la sentenza del Consiglio di Stato, sez. IV, decisione 05.03.2008 n° 931 anche laddove recita “...

*L'obbligo in capo al consigliere comunale di astenersi dalla discussione e votazione di delibere comunali riguardanti propri interesse, non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta...”*

All'uopo, ai fini della dichiarazione di sussistenza o meno delle cause di incompatibilità, ex art. 78 D.Lgs. 267/2000, si allega il relativo modello da compilarsi e da consegnare non oltre l'inizio dei lavori della seduta consiliare.



# COMUNE DI COMISO

PROVINCIA DI RAGUSA

--=000=--



Con l'avvertenza che l'eventuale mancata presentazione dell'allegato modello dichiarativo da parte del Consigliere Comunale è da intendersi quale dichiarazione di sussistenza delle cause di incompatibilità, ex art. 78 D.Lgs 267/2000, e in quanto tale la relativa assenza sarà giustificata.

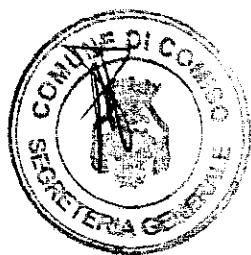
Altresì, con l'avvertenza che si procederà agli adempimenti di legge nell'ipotesi di insussistenza del quorum strutturale della seduta consiliare.

All'O.d.G. già diramato possono essere aggiunti altri argomenti ai sensi dell'art. 51 c. 4 del vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio.

La presente convocazione viene trasmessa al Sig. Sindaco ed ai membri della G.M., ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 7/92.

Inoltre, la presente convocazione viene trasmessa ai Revisori dei Conti, per quanto di competenza.

La convocazione è altresì trasmessa agli Incaricati di Funzioni Dirigenziali, ciascuno dei quali è invitato a presenziare alla seduta del C.C. per essere eventualmente sentito e/o formulare pareri sui provvedimenti di competenza.



Il Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Luigi Bellassai



# COMUNE DI COMISO

PROVINCIA DI RAGUSA

--=000=--



## DICHIARAZIONE

ex art. 78 D.Lgs. 267/2000

Il sottoscritto Consigliere Comunale \_\_\_\_\_

- in relazione alla proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Progetto per la rielaborazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Comiso, con annesso Regolamento Edilizio Comunale, ed alla Variante al Piano Particolareggiato, Ambito 4, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 15/04/2014. Adozione delle controdeduzioni al voto del Consiglio Regionale dell'Urbanistica (CRU) n. 55 del 19/07/2017 ed al parere n. 1/U.O. 4.2/S4/DRU con allegato annesso, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della L.R. 71/78.", di cui all'O.d.G. prot. n. 0034651 del 26/09/2017;
- in funzione delle prescrizioni normative di cui all'art. 78 del D.Lgs 267/2000;

### DICHIARA

nell'esercizio delle proprie funzioni, sotto la propria responsabilità:

(\*) **1. DI TROVARSI** in una delle cause di incompatibilità previste dal già citato art. 78 D.Lgs 267/2000;

### OPPURE

(\*) **2. DI NON TROVARSI** in una delle cause di incompatibilità previste dal già citato art. 78 D.Lgs 267/2000.

Comiso, li \_\_\_\_\_

Il Consigliere Comunale

\_\_\_\_\_

(\*) eliminare la parte che non interessa ai fini della dichiarazione